

L'appello del Centro trasfusionale e delle associazioni **Avis** e Adspem

Finite le scorte di gruppo negativo È emergenza sangue ai "Riuniti"

L'invito alla città ad aderire alla raccolta straordinaria di domenica

Eleonora Delfino

Le scorte sono esaurite si procede solo alle emergenze. Al Grande ospedale metropolitano manca sangue di gruppo negativo. Una situazione che rischia di mettere in ginocchio interi reparti della struttura sanitaria che apre le porte ai pazienti non solo reggini, ma anche calabresi e siciliani. Si perchè i reparti onco-ematologici, cardiocirurgia, chirurgia vascolare sono diventati un polo.

Ma la crescita del fabbisogno che per il 2018 arriverà a circa 17mila sacche, (lo scorso anno era di 15mila) non cammina di pari passo con la sensibilità dei cittadini. Il risultato? Un'emergenza che ha portato il primario del centro trasfusionale, Alfonso Trimarchi e le presidenti di **Avis** e Adspem, Miryam Calipari e Pinuccia Strangio a lanciare l'appello alla città. I donatori periodici non bastano più per far fronte a questa crescita, così chi ha la fortuna di godere di buona salute potrebbe accostarsi al gesto di

solidarietà anonima che consente di reperire l'unico farmaco salvavita non riproducibile in laboratorio: il sangue. Una premessa preoccupante alla stagione dell'emergenza "classica" quella estiva.

I potenziali donatori, sono tantissimi, ma la percentuale di cittadini che sceglie di "regalare" un'opportunità a una vita, di far stare meglio i pazienti che per vivere hanno bisogno di trasfusioni, sono ancora pochi, troppo pochi. Meno del 10% della popolazione, sul territorio reggino e sul resto dell'area metropolitana il dato non è migliore. Anzi. «Siamo al di sotto della media nazionale» conferma Alfonso Trimarchi. «Fino ad oggi siamo riusciti a tamponare la situazione bussando alle altre realtà della regione, ma questo comporta comunque un costo per l'Ospedale». E oltre ai costi economici ci sono quelli sociali a cui far fronte. «È terribile dover dire a dei familiari che non c'è la disponibilità della sacca di sangue che serve per far stare meglio il proprio bambino. Da

15 giorni stiamo rimandando le trasfusioni per i pazienti cronici onco-ematologici e talassemici di gruppo negativo». Per questo «speriamo che chi è in grado di farlo venga a donare al Centro trasfusionale del Morelli e alla sede **Avis** del Corso Garibaldi (a piazza Garibaldi), domenica mattina per la raccolta straordinaria. Questo è il momento giusto». Operazione che si ripete mensilmente dal mese di ottobre, un'esperienza positiva: «il bilancio è complessivamente positivo - dicono Pinuccia Strangio e Miryam Calipari - ma si deve fare meglio. Non possiamo chiedere di più ai nostri donatori abituali».

La necessità è quella di avvicinare sempre più cittadini a questo gesto che si rivela utile anche per chi dona. Fino ad oggi i messaggi hanno attecchito poco, ma non ci si può arrendere. Serve uno sforzo corale. La speranza è che i reggini diano prova della grande generosità che hanno sempre mostrato nei momenti di grave difficoltà. ◀



Fabbisogno

● Secondo le stime maturate nel primo trimestre per il 2018 serviranno circa 17mila sacche per far fronte alle crescenti necessità del Grande ospedale metropolitano. «Tre quarti degli accessi al Pronto soccorso dei Riuniti è di cittadini del territorio provinciale. I nostri pazienti onco-ematologici arrivano da tutta la Calabria e anche dalla Sicilia, Cardiocirurgia sta raggiungendo traguardi importanti, abbiamo dei reparti di eccellenza, ma per farli funzionare serve sangue» dice Trimarchi che si trova ogni giorno a vivere la sfida in corsia, sostenuto dalle associazioni hanno lanciato messaggi di sensibilizzazione in tutte le direzioni. Ma non basta per fermare l'emergenza «servono nuovi donatori abituali».

Cronaca di Reggio

Valente il ruolo
dell'assistenza
sociale della Cir

Fausto lo spirito di
impegno sociale
dell'Associazione

Fondazione Clara Travia Cassone

5x1000



L'invito al dono. Per far fronte alla carenza di sangue l'appello di Myriam Calipari, Alfonso Trimarchi e Pinuccia Strangio